

Prevenzione, parola da insegnare a scuola

Il prof. Luciano Baruzzi torna a sostenere con forza un ruolo maggiore per l'educazione ambientale nelle scuole, per abituare i più giovani al concetto di prevenzione

Publicato il 26 febbraio, 2015 da *redazione*



Ricercatori e i addetti all'INGV (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia) durante la manifestazione contro i tagli previsti dal Governo

Qualche settimana fa si è tenuta a Roma una manifestazione di protesta dei ricercatori e degli addetti all'INGV (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia) in quanto anche in questo settore si stanno applicando una serie di tagli economici ed al personale. Tutto ciò appare assurdo, soprattutto in un paese come l'Italia non ancora studiato e conosciuto dal punto di vista geofisico e geografico: a testimonianza abbiamo i recenti disastri ambientali in cui non si è riusciti ad intervenire con un' adeguata prevenzione ed in seguito

con opere di sistemazione idrogeologica nel territorio. L'azione, pertanto, degli operatori ed esperti dell'istituto di Geofisica risulta estremamente importante per non ricadere in altri fenomeni e disastri analoghi in un periodo di mutamenti climatici che sono causati dall'azione inconsulta dell'uomo; uomo che deve essere preparato in ogni momento a fronteggiare questi eventi disastrosi.

Da tempo esperti geologi, geografi ed ambientalisti sono impegnati a diffondere la conoscenza dell'ambiente in tutte le sue sfaccettature per prevenire fenomeni devastanti che provocano danni ingenti a carico della collettività. Il taglio di fondi risulta inopportuno ed assurdo in quanto le somme che si andrebbero a risparmiare andranno poi sicuramente impiegate per il risanamento dei danni causati da tali eventi. Pare ovvio che sarebbe logico impiegare queste cifre per organizzare opere di prevenzione anzichè di sistemazione post-cataclisma.

Una maggiore sensibilità andrebbe stimolata anche reintroducendo nelle scuole l'insegnamento della geografia fisica ma soprattutto ambientale: si spera che l'introduzione dell'Educazione ambientale a partire dal prossimo anno scolastico possa ovviare a questa mancanza. L'insegnamento nelle scuole elementari è assolutamente limitato, poichè è giustamente indirizzato a bambini molto piccoli (comunque molto inclini all'apprendimento); ne consegue che agli istituti medi e superiori sarebbe opportuno proseguire trattando argomenti specifici relativamente al nostro territorio. In questo ambito andrebbero approfonditi con perizia ed a tutti i livelli le cause che provocano questi fenomeni disastrosi (cementificazione, disboscamento ecc...) ed andrebbero insegnate tutte quelle piccole accortezze di aiuto alla prevenzione.

Italo Calvino, grande letterato della nostra cultura diceva : *Una classe dirigente con coscienza geografica sarebbe un fatto rivoluzionario*, mentre **Immanuel Kanta** sua volta affermava: *La Geografia forma molto più di altre discipline perchè ci fa cittadini del mondo*. Tutto questo sarebbe utile per sostenere l'opera di questi ricercatori e studiosi poichè i politici, incolti, non si occupano di valorizzare e sostenere la meritoria opera di questi scienziati che condurrebbe senz'altro alla PREVENZIONE.